VIE DEI GOLOSI

GASTRONOMIA / Le proposte dell'Istituto Alberghiero "Gianni Brera" di via Carloni 8 a Como, diretto dall'esperto Franco Soldaini

FILETTO DI MAIALE AL POMODORO



Ingredienti

⇒ 1 filetto di maiale, 500 g. di pomodoro fresco, 100 g. di olive pomodoro fresco, 100 taggiasche denocciolate

⇒ 50 g. di capperi, timo e mag-

⇒ 200 g. di mozzarella, sale, pepe, vino bianco, olio di oliva

Preparazione

In una padella con olio rosolare il filetto di maiale per circa 15 minuti, poi bagnarlo con vino bianco che deve essere lasciato evaporare. In una pentola a parte con olio soffriggere la concassea di pomodoro con le olive e i capperi per circa 15 minuti; salare e

pepare.

Prendere il filetto precedentemente rosolato, tagliarlo a fettine e disporlo in una pirofila ricoprendolo con il sugo precedentemente preparato e disporre su ogni singola fettina uno spicchio di mozzarella e un trito di timo e maggiorana. Salare e pepare e o e maggiorana. Salare e pepare e sare per qualche minuto in forno a

Sciccheria "popolare" facile e veloce

Un piatto che si cuoce con pochissimi grassi, ideale per chi bada alla linea



«Il filetto di maiale è una sciccheria popola re, un tempo era considerato tra i tipici "piatti dei poveri", perché co-stava poco e quello di manzo era riservato so-lo a una certa élite che se lo poteva permettere». La storia economi-ca arriva così a tavola, con le parole dello chef dell'Istituto "Brera" di Como, Angelo Novati, con questo piatto originario della Campania ma molto diffuso nel-l'Oltrepò e nel Voghere-

se. Il responsabile delle cucine della scuola di-retta dal gastronomo Franco Soldaini sottolinea che il piatto richiede «una preparazione molto più semplice rispetto ad altre pietanze a base di carne, addi-rittura in questo caso richiede molto più impegno la

IL VINO CONSIGLIATO

"COSTA D'AMALFI" BIANCO

È composto da vitigni Falanghina e Biancolella. La zona di produzione comprende Vietri, Cetara, Maiori, minori, Ravello, Positano e Amalfi

CARATTERISTICHE

Colore: paglierino più o meno intenso; profumo: delicato, gradevole. Sapore: asciutto, di giusto corpo, armonico. Tenore alcolico minimo. Gradazione: 11°

INVECCHIAMENTO

TEMPERATURA DI SERVIZIO 8-12° C

ABBINAMENTI

Questo vino tipico della Campania è adatto soprattutto a piatti che esaltano i profumi dell'orto, olive taggiasche, cucina marinara e involtini di verze e mozzarella

preparazione del sugo di contorno che la cot-tura della carne vera e propria, che di per sé dura una ventina di mi-nuti». Una ricetta facile e veloce, quindi, che permette tuttavia di imparare molte cose. «Da punto di vista nutrizionale - prosegue Novati - il filetto è la parte più magra del maiale e l'abbinamen-to con un formaggio magro consente una cottura con pochissimi linea insomma è l'idea-

AI FORNELLI Gli allievi e lo chef Angelo

la ricetta di oggi,

Novati, che hanno realizzato

il "Filetto

di maiale al pomodoro"

(foto Baricci)

«L'importante - conclude Novati - è che si utilizzino solo prodotti freschi. La carne di maiale deve essere di recentissima macellazione: infatti non richiede frollatura come il vitello e il manzo».

INGREDIENTE

SPECIALE

Un ortaggio antico



Il pomodoro ha mille usi in cucina

Il pomodoro è un vegetale an tico che la gastronomia ha adattato a mille modi d'impie-go. Lo si utilizza infatti non so-lo per fare sughi ma anche co-

me succo e aperitivo. È una pianta orticola della famiglia delle Solanacee originaria del Cile e dell'Ecuador. Raggiunge a volte l'altezza di 2 metri e necessita di un sostegno. Il suo frutto ha forme e digno. Il suo frutto na forme e ar-mensioni diverse a seconda della varietà, con una polpa dal sapore dolce-acidulo ricca di vitamine. La coltivazione della pianta del pomodoro era della pianta del pomodoro era diffusa già in epoca precolombiana in Messico e in Perù e fu poi introdotta in Europa dagli Spagnoli nel XVI secolo, ma non come commestibile, bensi come pianta ornamentale, ritenuta addirittura velenosa per l'alto contenuto di solanina, sostanza considerata allora dannosa per l'uomo.

LA TAVOLA

Un gioco di contrasti per stupire gli ospiti



ARDITI ACCOSTAMENTI

La tovaglia in raso arancione e al centro la splendida orchidea con le radici in vista parzialmente coperte da sassi rossi proposte

"Osare" è la parola d'ordine di questo allestimento presentato oggi, curato dal no-stri esperti di *banqueting design* dell'Isti-tuto Alberghiero "Gianni Brera" di Como. Osare con i colori, con gli accostamenti e con i servizi di portata, per l'occasione volutamente di design.

Se siete una coppia giovane e amate i contrasti o se dovete lasciare a bocca aper-ta i vostri amici, l'allestimento di questa

settimana è quello che fa per voi. Procuratevi una tovaglia in raso arancione che cada sino a terra e drappeggiate della seta fucsia su un lato del tavolo. Di-sponete una pregiata orchidea con le radici in vista parzialmente coperte con sassi afgani rossi.

A completare la decorazione fate cadere della sabbia color melanzana sulle radici. Il servizio di piatti, giocato sul contrasto tra bianco e nero, sarà avvolto parzial-mente da un cordino di rafia ritorta arancione, lo stesso che lega il tovagliolo con delle spirali su tutta la lunghezza.

Per la piega del tovagliolo, apritelo completamente e arrotolatelo sul lato più lun-go, a creare una pergamena. A questo pun-to, avvolgete il cordino in maniera tale che si formi una spirale che cadrà ai piedi della